



L'editoriale

Che cosa Trump vuole davvero per Gaza e Ucraina

MARIO SECHI

Donald Trump vuole fare il "resort a Gaza", questa è la riduzione ai minimi termini di quello che ha detto il presidente degli Stati Uniti e di quello che pensano gli opinionisti *à la page*, i quali si fermano sempre alle parole, alla superficie, alla schiuma dell'onda, e non colgono mai il significato profondo di quello che dice il 47esimo presidente degli Stati Uniti.

Quando Trump sostiene il trasferimento dei palestinesi in altri territori (la Giordania e l'Egitto in primis), sta mandando alla comunità internazionale (mentre al suo fianco c'era il premier israeliano Bibi Netanyahu) un messaggio molto chiaro: la Casa Bianca non crede in questo scenario, alla soluzione due popoli e due Stati, per il semplice motivo che Gaza non si può ricostruire con Hamas che tenta di riarmarsi e con un'Autorità palestinese che non ha né autorità né autorevolezza. Trump sta proponendo un *reset* completo della situazione e naturalmente Netanyahu è d'accordo. Nessuno in Israele, nemmeno i progressisti, per non dire della destra, crede a un ritorno degli accordi di Camp David o qualcosa del genere, quella fase della storia è chiusa. In Medio Oriente ci sono gli accordi di Abramo e c'è una storia da riscrivere completamente, un romanzo di cui naturalmente i palestinesi fanno parte ma rinunciando al feticcio di uno Stato che non sarebbero in grado di gestire senza trasformarlo in un santuario della violenza.

Nel cuore dell'Europa sta succedendo qualcosa di altrettanto radicale, Washington sostiene la necessità di nuove elezioni in Ucraina. Zelensky ha subito captato il problema (se stesso) e come un fulmine ha detto di essere pronto a trattare la pace direttamente con Putin. Il Cremlino a sua volta ha detto che è disposto ad aprire i colloqui, è chiaro che Zelensky cerca di salvare il suo ruolo di leader, mentre Putin cerca di capitalizzare lo scenario di guerra (che lo vede in vantaggio) e il momento politico dei primi cento giorni dell'amministrazione Trump.

In questo quadro l'Europa è uno zombie, ma l'Italia ha un potenziale straordinario: può fare da ponte con Washington e ritrovare un ruolo di interlocutore con Mosca, quello che ha sempre avuto. La pace si fa con il nemico, ma c'è bisogno di un amico che sappia parlare con tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNO RISPONDE SUL CASO ALMASRI

Asilo democratico

Insulti, urla e cartelli: l'opposizione fa una sceneggiata in diretta tv

ELISA CALESSI, ANTONIO CASTRO, TOMMASO MONTESANO, ANDREA MUZZOLON alle pagine 2-5



MA QUALI DIRITTI UMANI

Il vero obiettivo è fermare la riforma della giustizia

FAUSTO CARIOTI

Due cose insegna la giornata di ieri, con l'intervento di Carlo Nordio in parlamento e lo

scontro che ne è nato con sinistra e M5S. La prima è che la vera opposizione al governo non è quella che si agita (...)

segue a pagina 3

È ORA DI CRESCERE

Elly & C. sono rimasti fermi al collettivo studentesco

DANIELE CAPEZZONE

Nel romanzo di Francis Scott Fitzgerald e poi nel film di David Fincher, il protagonista Be-

njamin Button nasce vecchio e muore giovane: tecnicamente si potrebbe dire che "rinfanciullisce". Non sappiamo (...)

segue a pagina 5

BRUXELLES: I DEM AL FIANCO DEGLI IMPIEGATI DELL'AUTO E DELLA SIDERURGIA, MASSACRATI DALLE FOLLIE GREEN

Compagni in piazza coi lavoratori che hanno fregato

PIETRO SENALDI

Sosteneva Giuseppe Prezzolini che il conservatore è l'uomo del dopodomani, in quanto è realista e si batte per difendere le istituzioni che si trovano in ogni tempo e in ogni società (...)

segue a pagina 9

INTERVISTA AD ATTILIO FONTANA

«Un anno alle Olimpiadi Milano e Cortina pronte»

FABIO RUBINI a pagina 8

I 150 ANNI DALLA NASCITA

L'Anpi prova a cancellare anche Giovanni Gentile

MARCO PATRICELLI a pagina 14

ALL'INTERNO

FUGA DALLA ROCCAFORTE ROSSA

Piombino vuole lasciare Livorno

GIORDANO TEDOLDI a pagina 17

GIRO D'AFFARI DA 184 MILIONI

Quanto vale il business Sanremo

ALESSANDRA MENZANI a pagina 26

LO STUDIO PER UNA RICETTA PERFETTA

La scienza rifà la cacio e pepe

CLAUDIA OSMETTI a pagina 19

INTERVISTA A FEDERICA BRIGNONE

«Ai Mondiali voglio conquistare l'oro e ballare sul podio»

LEONARDO IANNACCI

Federica Brignone è nata il 14 luglio, quindi sotto il segno del Cancro le cui caratteristiche sarebbero: (...)

segue a pagina 29



PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

